

Comune di **GUARDIA SANFRAMONDI**



Via Municipio, 1 C.A.P. 82034 PROVINCIA DI BENEVENTO
Tel. 0824 817444 – Fax 0824 817400
e-mail: protocolloguardiasanframondi@pec.cstsannio.it
guardia@pec.cstsannio.it
sito web: <http://www.comuneguardiasanframondi.gov.it/>

PROGETTO: Lavori per la riduzione del **RISCHIO IDRAULICO -
IDROGEOLOGICO -Miglioramento Ambientale -
Forestale dell'Alveo Torrente Capuano -
che interessa
l'Abitato Zona via Arena - via S.Anna -
Zona Sorgenza S.Antuono -
Zona via Napoli -GUARDIA SANFRAMONDI (BN)**

FASE PROGETTUALE

PRELIMINARE (art.-17-D.P.R.207/2010) Definitivo

Esecutivo

Allegato n° 8

Descrizione Allegato : Prime indicazioni Piano Sicurezza

Scala disegno -

VISTI e Approvazioni

I Progettisti

il Sindaco

Ufficio Tecnico Comunale

COMUNE DI GUARDIA SANFRAMONDI

(Provincia di Benevento)

OGGETTO: PROGETTO Lavori per la riduzione del RISCHIO IDRAULICO -IDROGEOLOGICO - Miglioramento dello stato Ambientale Forestale dell'Alveo Torrente Capuano - che interessa l'Abitato Zona via Arena -Zona via S.Anna- Zona Sorgenza - S.Antuono - via Napoli di GUARDIA SANFRAMONDI (BN)

PROGETTO PRELIMINARE

Committente: Amministrazione Comunale

PRIME INDICAZIONI E MISURE FINALIZZATE ALLA TUTELA DELLA SALUTE E SICUREZZA DEI LUOGHI DI LAVORO

1. Premessa

Il Piano di Sicurezza e di Coordinamento, in seguito abbreviato con la sigla PSC, viene redatto con l'obiettivo di tutelare la sicurezza e la salute di tutti i lavoratori del cantiere, compresi i lavoratori delle imprese subappaltatrici.

Il PSC viene redatto come indicato dall'art. 100 del D. Lgs. n. 81/08 integrato dal D. Lgs. 106/09, ed è costituito da una relazione tecnica, da tavole relative agli aspetti della sicurezza costituite da planimetrie sull'organizzazione del cantiere, e da prescrizioni correlate alla complessità dell'opera da realizzare ed alla criticità delle fasi del processo di costruzione.

Le informazioni contenute in questo documento devono essere:

- Chiare, il documento deve essere di facile lettura e comprensione, per essere recepito dalle imprese, dai lavoratori delle imprese, dai lavoratori autonomi, dai rappresentanti dei lavoratori per la sicurezza (RLS), dal committente e dal responsabile dei lavori.
- Specifiche, per ogni fase di lavoro deve essere possibile dedurre e valutare i rischi, le misure di prevenzione ed i relativi dispositivi di protezione individuali e collettivi. Ogni fase di lavoro deve avvenire nel rispetto delle norme al fine di prevenire gli infortuni e di tutelare la salute dei lavoratori.

Nel redigere questo documento devono essere rispettati i contenuti minimi del piano di sicurezza e di coordinamento e la stima dei costi della sicurezza come definiti nell'allegato XV del D.Lgs. 81/08 integrato dal D.Lgs. 106/09.

Ogni elemento del PSC scaturisce dalle scelte progettuali ed organizzative, dalle procedure, dalle misure preventive e protettive indispensabili per ridurre al minimo i rischi connessi alle varie fasi delle attività lavorative.

L'allegato XV del D. Lgs. 81/08 stabilisce i contenuti minimi del PSC.

A) L'identificazione e la descrizione dell'opera, esplicitata con:

- l'indirizzo del cantiere;
- la descrizione del contesto in cui è collocata l'area di cantiere;
- una descrizione sintetica dell'opera, con particolare riferimento alle scelte progettuali, architettoniche. Strutturali e tecnologiche.

B) L'individuazione dei soggetti con compiti di sicurezza, esplicitata con l'indicazione dei nominativi del responsabile dei lavori, del coordinatore per la sicurezza in fase di progettazione e, qualora già nominato, del coordinatore per la sicurezza in fase di esecuzione ed a cura dello stesso coordinatore per l'esecuzione con l'indicazione, prima dell'inizio dei singoli lavori, dei nominativi dei datori di lavoro delle imprese esecutrici e dei lavoratori autonomi.

C) Una relazione concernente l'individuazione, l'analisi e la valutazione dei rischi in riferimento all'area ed all'organizzazione dello specifico cantiere, alle lavorazioni interferenti ed ai rischi aggiuntivi rispetto a quelli specifici propri dell'attività delle singole imprese esecutrici o dei lavoratori autonomi.

D) Le scelte progettuali ed organizzative, le procedure, le misure preventive e protettive, in riferimento:

- All'area di cantiere;
- All'organizzazione del cantiere;
- Alle lavorazioni.

E) Le prestazioni operative, le misure preventive e protettive ed i dispositivi di protezione individuale, in riferimento alle interferenze tra le lavorazioni.

F) Le misure di coordinamento relative all'uso comune da parte di più imprese e lavoratori autonomi, come scelta di pianificazione lavori finalizzata alla sicurezza, di apprestamenti, attrezzature, infrastrutture, mezzi e servizi di protezione collettiva.

G) Le modalità organizzative della cooperazione e del coordinamento, nonché della reciproca informazione, fra i datori di lavoro e tra questi ed i lavoratori autonomi.

H) L'organizzazione prevista per il servizio di pronto soccorso, antincendio ed evacuazione dei lavoratori, nel caso in cui il servizio di gestione delle emergenze è di tipo comune, nonché nel caso di cui all'art. 104, comma 4; il PSC contiene anche i riferimenti telefonici delle strutture previste sul territorio al servizio del pronto soccorso e della prevenzione incendi.

I) La durata prevista delle lavorazioni, delle fasi di lavoro e, quando la complessità dell'opera lo richieda, delle sottofasi di lavoro, che costituiscono il cronoprogramma dei lavori, nonché l'entità presunta del cantiere espressa in uomini – giorno.

J) La stima dei costi della sicurezza.

2. Descrizione dell'area del Cantiere e del Contesto in cui è collocato

Il cantiere interesserà

- a) L'Alveo del Torrente Capuano dalla Sorgente alla zona a valle c/da Pendove (nei pressi del depuratore Comunale) del Comune di Guardia Sanframondi(BN) - ;

L'ALVEO sarà interessato nella sua complessità .

Le lavorazioni interesseranno un'area di cantiere molto vasta e complessa e l'organizzazione sarà coordinata in funzione delle varie fasi e con l'avanzamento delle stesse. Vi sarà un'area fissa, organizzata in modo logistica e strutturale, che fa da supporto alle fasi di lavorazioni temporanee e giornaliera.

3. Misure Generali di prevenzione e protezione

L'organizzazione di cantiere sarà coordinata in funzione dell'avanzamento del cantiere stesso e delle fasi. Le regole disciplinari per il personale, per i lavoratori e per la regolamentazione degli accessi dei mezzi e dei dispositivi di protezione individuale sarà materia di gestione e disposizioni dei coordinatori e dei preposti. Si terranno presente le indicazioni del P.S.C. e nel caso il suo adeguamento in itinere.

Cartellonistica e segnaletica di cantiere e delimitazione

L'area fissa e le aree impegnate nelle lavorazioni giornaliera saranno dotate di idonea cartellonistica e segnaletica di sicurezza di avvertimento nonché di recinzione stabile fissa e mobile per impedire la frequenza e l'ingresso nelle zone interessate dalle fasi di lavorazioni, dei non addetti ai lavori.

Servizi igienico assistenziali

I necessari servizi igienico assistenziali saranno messi a disposizione dalle strutture allestite nell'area fissa .

Servizi sanitari e pronto intervento

Per quanto riguarda i servizi sanitari, è prevista una cassetta di pronto soccorso contenente i presidi sanitari indispensabili per le prime cure ai lavoratori feriti o colpiti da malore improvviso, a disposizione dei preposti-

Esercizio delle macchine

Tutti i mezzi e le attrezzature saranno utilizzati e mantenuti secondo le istruzioni fornite dal fabbricante e sottoposte alle verifiche della normativa vigente al fine di controllare l'efficienza e le condizioni di sicurezza nel corso del tempo .

Le modalità di esercizio delle macchine saranno oggetto di specifiche istruzioni , notificate al personale addetto precedentemente identificato e a quello eventualmente coinvolto, anche a mezzo di avvisi collettivi affissi in cantiere.

Informazione e Formazione

Tutti i lavoratori saranno informati sui rischi principali della loro attività attraverso una specifica attività di informazione-formazione promossa e attuata dall'impresa con l'eventuale ausilio degli organismi paritetici (es. distribuzione opuscoli e conferenze di cantiere) . All'attività indicata concorrerà anche la divulgazione del contenuto del Piano e degli altri documenti aziendali inerenti la sicurezza degli addetti (es. manuali d'uso e manutenzione degli attrezzi e macchine e dei D.P.I. ecc) .

Dispositivi di protezione individuale (D.P.I.)

In relazione all'attività previste in fase progettuale, si definisce (a titolo indicativo e non esaustivo) la dotazione di ciascun lavoratore) l'equipaggiamento rapportato alle attività da svolgere come indicato nell'Allegato VIII del D.Lgs. 81/2008.I Dispositivi di Protezione Individuali da distribuire riguardano la Protezione della testa, occhi, mani , braccia, piedi, gambe e orecchie . I mezzi personali di protezione avranno i necessari requisiti di resistenza e idoneità e saranno mantenuti in buono stato di conservazione. Tutti i dispositivi di protezione individuale devono essere muniti del marchio ‘‘C.E.’’, comprovante l'avvenuta certificazione da parte del produttore . Gli addetti al cantiere saranno provvisti in dotazione personale di elmetto, guanti e calzature di sicurezza durante tutte le fasi lavorative, e cuffie per le mansioni che lo richiedono.

4. Attività di COORDINAMENTO

L'impresa sarà tenuta a comunicare il proprio responsabile della sicurezza, che costituirà il referente durante il coordinamento della sicurezza in fase di lavorazione.

Prima dell'inizio di qualsiasi attività lavorativa, il Coordinatore per la sicurezza in fase di esecuzione, organizzerà un incontro a cui parteciperanno i responsabili e tutti gli addetti o maestranze di cui si prevede la presenza, per informare sui rischi principali.

Il responsabile della sicurezza sarà tenuto a far rispettare tutte le procedure di sicurezza e a fare utilizzare tutti gli apprestamenti antinfortunistici alle proprie maestranze.

5. RISCHI PRINCIPALI

Il lavori previsti in progetto devono essere tutti oggetto di attenzione ma i lavori di scavi per le opere d'arte e *per le opere di consolidamento degli argini*, devono essere oggetto di una particolare attenzione.

Gli scavi previsti interessano zone acclive per cui si devono adottare gli opportuni accorgimenti di legge. Lo scavo deve essere profilato e protetto con parapetti e delimitazioni stabili e sicure e posto in sicurezza alla fine della giornata lavorativa con segnalatori acustici e luminosi.

Particolare attenzione deve essere posta sia per l'eventuale interferenza nel movimento ma anche per l'azione sullo stabilità dello scavo.

Le opere di consolidamento devono essere particolarmente studiate perché interessano lavori che possono essere classificati in *ambiente confinati*.

6. STIMA della Sicurezza

Nel redigere il progetto preliminare, lo scrivente, facendo riferimento a quanto sopra descritto ha individuato in modo sommario una ipotetica area di cantiere, l'organizzazione del cantiere, le varie fasi di lavorazioni, le ipotetiche unità lavorative e ha stimato l'incidenza del costo della sicurezza diretta e indiretta nel valore complessivo di € 45.000

Guardia Sanframondi Li

IL PROGETTISTA (UTC)